



ALBO PRETORIO ON-LINE  
N° 0087 Registro Pubblicazione

Pubblicato il 27 OTT 2016

## PIANO SOCIALE DI ZONA

S4

### DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE AMBITO TERRITORIALE S4

N. 14 del 28/09/2016

**OGGETTO:** Approvazione schema di convenzione ex art. 30 D. Lgs. n. 267/2000 per la gestione associata tra i Comuni dell'Ambito S4 di competenze e funzioni per l'attuazione della programmazione del III PRS Campania 2016-2018.

L'anno duemilasedici il giorno ventotto del mese di settembre, alle ore 16,30 in Pontecagnano Faiano nella sala delle adunanze del Palazzo Municipale si è riunito il Coordinamento Istituzionale dell'Ambito S4, nelle persone dei signori:

1	Pastore	Francesco	Assessore Politiche Sociali Comune di Pontecagnano Faiano	SI	
2	Canfora	Giuseppe	Presidente Provincia di Salerno - Delegato Cons. Prov.le Domenico Volpe	SI	
3	De Nicola	Salvatore	Vice Sindaco Comune di Acerno	SI	
4	Gioia	Michele	Assessore Politiche Sociali Comune di Battipaglia	SI	
5	Volpe Dell'Angelo	Domenico Bruno	Sindaco Comune Bellizzi Consigliere delegato	SI	
6	Bottigliero	Generoso	Sindaco Comune di Castiglione del Genovesi		NO
7	Marotta	Gerardo	Delega del Sindaco di Giffoni Sei Casali al Sindaco Comune San Cipriano Picentino Gennaro Aievoli	SI	
8	Malfeo	Eliana	Assessore Politiche Sociali Comune di Giffoni Valle Piana	SI	
9	Montella	Angelica	Assessore Politiche Sociali Comune di Montecorvino Pugliano	SI	
10	Rossomando	Egidio	Delega del Sindaco Comune di Montecorvino Rovella al Sindaco Comune di San Cipriano P.no Gennaro Aievoli	SI	
11	Volzone	Michele	Sindaco Comune di Olevano Sul Tusciano		NO
12	Aievoli	Gennaro	Sindaco Comune di San Cipriano Picentino	SI	
13	Pastore	Marco	Assessore Politiche Sociali Comune di San Mango Piemonte	SI	
14	Giordano	Antonio	Direttore Generale ASL Salerno - delegata dott.ssa Ansanelli Matilde	SI	

Partecipano alla seduta la dott.ssa Maria Valeria Forte, Responsabile Ufficio Socio Sanitario del Distretto Sanitario n. 65 e la dott.ssa Veronica Albano, referente per l'integrazione socio sanitaria del Distretto Sanitario n. 68;

Partecipa, con funzioni di segretario verbalizzante, la dott.ssa Giovanna Martucciello, Coordinatrice del Piano Sociale di Zona S4, coadiuvata dal dott. Aniello Landi della struttura di supporto all'Ufficio di Piano. Assume la Presidenza l'assessore alle Politiche sociali del comune di Pontecagnano Faiano Comune Capofila dell'Ambito S4 dott. Francesco Pastore

## IL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE

**Vista** la L.R. Campania n. 11/2007, come di recente modificata con L.R. 15/2012, che

- all'art.7 sancisce che *"I Comuni esercitano in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite dalla presente legge, fatto salvo il caso in cui il singolo comune coincida con l'estensione territoriale dell'Ambito determinato ai sensi dell'art. 19"*;
- all'art. 10, prevede che *"I Comuni sono titolari della programmazione, della realizzazione e valutazione a livello locale degli interventi sociali e, di concerto con le ASL, degli interventi socio-sanitari, nonché delle funzioni amministrative inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale"*;
- sempre al medesimo art. 10 della L.R. 11/2007 e s.m.i., il comma 2 stabilisce che per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, nell'ambito delle direttive regionali ed in coerenza con il piano sociale regionale, i comuni associati in ambiti territoriali, ai sensi dell'art. 19, *"adottano, su proposta del Coordinamento Istituzionale di cui all'art. 11, ... (omissis), le forme associative per l'esercizio delle funzioni e delle modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel Piano Sociale di Ambito, ai sensi del d.lgs. 267/2000 e s.m.i."*;

**Considerato** che la Regione Campania con deliberazione n. 320 del 03.07.2012:

1. ha ridisegnato gli Ambiti Territoriali, sulla scorta del principio di coincidenza con i Distretti Sanitari, rafforzando, ancora di più, l'Ambito come unica dimensione territoriale per l'accesso al sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari, rendendo evidente la necessità di mantenere ferma l'adesione di tutti i Comuni dell'Ambito alla gestione associata dei servizi;
  2. ha istituito, tra gli altri, il nuovo Ambito Territoriale S4, composto dai Comuni dei Distretti Sanitari 65 e 68;
- Dato atto** che, in data 12 giugno 2013, il Coordinamento Istituzionale nella composizione prevista dalla deliberazione di Giunta Regionale n.320 del 03/07/2012, ha individuato il Comune di Pontecagnano Faiano, quale Comune Capofila dell'Ambito S4;

**Atteso** che, nella suddetta seduta, il Coordinamento Istituzionale ha adottato, quale forma associativa per la gestione del nuovo Piano Sociale di Zona dell'Ambito S4, la convenzione, ex art.30 del D.Lgs.267/2000 e s.m.i.;

**Richiamata** la delibera n.10 del 27.06.2013 del Coordinamento Istituzionale, con cui si è proceduto all'approvazione dello schema di convenzione ex art.30 D.Lgs.267/2000 e s.m.i., che disciplina l'esercizio in forma associata delle competenze e delle funzioni amministrative e la gestione unitaria dei servizi e delle attività previste nel Piano di Zona dei servizi sociali dell'Ambito S4, ai sensi degli articoli 7 e 10 della Legge Regionale della Campania n.11/2007, come successivamente integrata e modificata dalla Legge Regionale della Campania n. 15/2012

**Richiamata** la delibera n.11 del 27.06.2013 del Coordinamento Istituzionale con cui si è proceduto all'approvazione del Regolamento del Coordinamento Istituzionale, che ha disciplinato le attribuzioni e le modalità di funzionamento del Coordinamento dell'Ambito S4, così come determinato con delibera della Giunta della Regione Campania n.320 del 03/07/2012;

**Richiamata** la delibera n. 4 del 18.02.2015 del Coordinamento Istituzionale, con cui si è proceduto alla individuazione del Coordinatore dell'Ambito S4 nella persona della dott.ssa Giovanna Martucciello, Responsabile del Servizio di Staff Servizi Sociali Piano di Zona Ambito S4 del Comune di Pontecagnano Faiano, Capofila dell'Ambito S4;

**Richiamata** la deliberazione di Giunta Regionale n. 869 avente ad oggetto "P.S.R. 2016/2018 approvazione ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 1 del 23/10/2007 " con la quale si davano gli obiettivi strategici da perseguire a livello regionale per le politiche sociali in questo nuovo ciclo di programmazione;

**Vista** la nota prot. n. 372584 del 31/05/2016, assunta al protocollo dell'Ente n. 17915 del 03/06/2016, con la quale la Regione Campania ha dato le prime indicazioni per l'avvio delle procedure propedeutiche per la presentazione della I annualità dei Piani di zona del III PSR 2016-2018 e nel contempo ha comunicato il riparto delle somme esclusivamente al Fondo Regionale di competenza per l'anno 2016 che per l'Ambito S4 ammonta

**Vista** la L.R. n. 11 del 23/10/2007, in attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328, che promuove il sistema sociale "fondato sulla corresponsabilità dei soggetti istituzionali e sociali";

**Vista** la deliberazione di Giunta Regionale n. 869 del 29/12/2015 di approvazione del Piano Sociale Regionale 2016/2018 che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, al fine di "governare i territori in modo integrato";

**Vista** la nota della Regione Campania prot. n. 0372584 del 31/05/2016, pervenuta in data 03/06/2016 e assunta al prot. gen. dell'Ente n. 17915/2016, avente ad oggetto "Prime indicazioni per l'avvio di procedure propedeutiche per la presentazione della I annualità dei Piani di Zona III PSR 2016/2018" che evidenzia tra gli obiettivi strategici per il triennio 2016/2018 una programmazione realmente condivisa tra tutte le parti sociali e gli attori del territorio attraverso l'ascolto di tutti gli attori del sistema, promuovendo momenti e forme di concertazione più strutturate e non con incontri occasionali e sporadici in concomitanza della presentazione dei Piani di Zona, al fine di fornire ai cittadini servizi che siano sempre più aderenti ai propri bisogni;

**Dato atto che** nella seduta del 10/08/2016 si è tenuta apposita discussione preliminare circa la scadenza, corrente il 12/09/2016, della "convenzione" ex art. 30 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., nel corso della quale si esprimeva unanime volontà di rinnovo della stessa, salva la possibilità di eventuale recesso, da parte di Enti sottoscrittori, per riordino degli Ambiti Territoriali;

**Vista** la bozza dello schema di convenzione ex art. 30 D.Lgs. 267/2000 per la gestione associata tra i Comuni dell'Ambito di competenze e funzioni per l'attuazione della programmazione del III PSR Campania 2016-2018 come predisposta dall'Ufficio di Piano, ai sensi degli artt. 7 e 10 della L.R. Campania n. 11/20017, come successivamente integrata e modificata dalla L.R. Campania n. 15/2012;

**Visto ed esaminato** lo schema di convenzione predisposto dall'Ufficio di piano, composto da n. ~~20~~ <sup>17</sup> articoli; *Dico n. 17 epu*  
Sentiti gli interventi dei componenti del Coordinamento Istituzionale riportati a verbale,

**Ritenuto** possibile procedere all'approvazione dello schema di convenzione, ex art. 30 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. con le modifiche e le integrazioni indicate nel corso della discussione dai Sindaci intervenuti, che disciplina l'esercizio in forma associata delle competenze e delle funzioni amministrative e la gestione unitaria dei servizi e delle attività previste nel Piano di Zona dei servizi sociali dell'Ambito S4 ai sensi degli artt. 7 e 10 della L.R. Campania n. 11/20017, come successivamente integrata e modificata dalla L.R. Campania n. 15/2012;

**Visto** il parere favorevole espresso sulla regolarità tecnica della proposta, ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. dal Coordinatore dell'Ufficio di Piano di Zona: dott.ssa Giovanna Martucciello *Martucciello*;

**Preso atto che** il presente atto, non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrate, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000 non necessita del parere di regolarità contabile;

**Ritenuto** possibile procedere in merito per quanto di competenza;

All'unanimità dei presenti, espressa nei modi e forme di legge;

#### DELIBERA

1. Di approvare lo schema di convenzione, ex art. 30 D. Lgs. 267/2000 e s.m. e i. composto da n. ~~20~~ <sup>17</sup> articoli, che viene allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale, che disciplina l'esercizio in forma associata delle competenze e delle funzioni amministrative e la gestione unitaria dei servizi e delle attività previste nel Piano di zona dei servizi sociali e socio-sanitari dell'Ambito S4, ai sensi degli artt. 7 e 10 della L.R. Campania n. 11/20017, come successivamente integrata e modificata dalla L.R. Campania n. 15/2012;
2. Di disporre la trasmissione del presente atto ai Comuni dell'Ambito S4 per quanto di loro competenza.

IL PRESIDENTE  
Dott. ~~Francesco Pastore~~



LA COORDINATRICE  
Dott.ssa Giovanna Martucciello *Martucciello*

## ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio online di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal.....7 OTT 2016..... al n. ....

- 7 OTT 2016  
Li,.....



LA COORDINATRICE  
Dott.ssa Giovanna Martucciello

**SCHEMA DELLA CONVENZIONE EX ART. 30 D.LGS. N. 267/2000 PER LA GESTIONE ASSOCIATA TRA I COMUNI DELL' AMBITO S4 DI COMPETENZE E FUNZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE DEL III PSR CAMPANIA 2016 - 2018**

L'anno 2016, il giorno.....del mese di....., presso la sede del Comune di Pontecagnano Faiano, Ente Capofila dell'Ambito Territoriale S4, alla via M. Alfani, sono intervenuti i Sindaci dei Comuni dell'Ambito di seguito generalizzati:

1. \_\_\_\_\_, nato a.....il....., il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di Acerno, per conto e nell'interesse del quale agisce;
2. \_\_\_\_\_, nato a.....il....., il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di Battipaglia, per conto e nell'interesse del quale agisce;
3. \_\_\_\_\_, nato a.....il....., il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di Bellizzi, per conto e nell'interesse del quale agisce;
4. \_\_\_\_\_, nato a.....il....., il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di Castiglione del Genovesi, per conto e nell'interesse del quale agisce;
5. \_\_\_\_\_, nato a.....il....., il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di Giffoni Sei Casali, per conto e nell'interesse del quale agisce;
6. \_\_\_\_\_, nato a.....il....., il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di Giffoni Valle Piana, per conto e nell'interesse del quale agisce;
7. \_\_\_\_\_, nato a.....il....., il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di Montecorvino Pugliano, per conto e nell'interesse del quale agisce;
8. \_\_\_\_\_, nato a.....il....., il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di Montecorvino Rovella, per conto e nell'interesse del quale agisce;
9. \_\_\_\_\_, nato a.....il....., il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di Olevano Sul Tusciano, per conto e nell'interesse del quale agisce;
10. \_\_\_\_\_, nato a.....il....., il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di Pontecagnano Faiano, per conto e nell'interesse del quale agisce;
11. \_\_\_\_\_, nato a.....il....., il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di San Cipriano Picentino, per conto e nell'interesse del quale agisce;
12. \_\_\_\_\_, nato a.....il....., il quale interviene nel presente atto nella qualità di Sindaco del Comune di San Mango Piemonte, per conto e nell'interesse del quale agisce;

**Premesso che:**

1. l'art. 131 del D. Lgs. 31.03.1998 n. 112, conferisce alle Regioni, alle Province ed agli Enti locali funzioni e compiti amministrativi in materia di servizi sociali;
2. il D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. stabilisce che *“spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. Il comune, per l'esercizio delle funzioni in ambiti territoriali adeguati, attua forme sia di decentramento sia di cooperazione con altri comuni e con la provincia”*;
3. l'art. 19 della legge 328/2000 *“legge quadro per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali”*, attribuisce ai Comuni la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali, svolti a livello locale, concorrendo alla programmazione regionale, in particolare, attraverso la predisposizione di piani di zona all'interno degli ambiti territoriali come stabiliti. Tali funzioni sono esercitate dai Comuni a livello di ambito territoriale adeguato, adottando gli assetti organizzativi più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, secondo le modalità stabilite dal D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
4. la Legge Costituzionale n. 3 del 2001 ha modificato il titolo V della Costituzione, attribuendo alle Regioni potestà legislativa primaria rispetto alla materia socio-assistenziale ed ai Comuni le funzioni amministrative in materia di servizi sociali;
5. la L.R. Campania n. 11/2007, come modificata dalla L.R. n. 15/2012, stabilisce
  - all'art.7 che *“i Comuni esercitano in forma associata i compiti e le funzioni amministrative loro attribuite dalla presente legge, fatto salvo il caso in cui il singolo Comune coincida con l'estensione territoriale dell'Ambito determinato ai sensi dell'art. 19;*
  - all'art. 10 che *“ i Comuni sono titolari della programmazione, della realizzazione e valutazione a livello locale degli interventi sociali e, di concerto con le ASL, degli interventi socio-sanitari, nonchè delle funzioni amministrative inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale”*;
  - al medesimo art. 10 della L.R. 11/2007 e s.m.i., al comma 2 che per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali, nell'ambito delle direttive regionali ed in coerenza con il Piano Sociale Regionale, i Comuni associati in ambiti territoriali, ai sensi dell'art. 19, “ adottano, su proposta del Coordinamento Istituzionale di cui all'art. 11,..... (omissis), le forme associative per l'esercizio delle funzioni e delle modalità di gestione degli interventi e dei servizi programmati nel Piano Sociale d'Ambito, ai sensi del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. ”;
6. l'art. 14, comma 27 del D.L. n. 78/2010, convertito nella L. n. 122/2010, come novellato dall'art. 19, comma 1 della L. n. 135/2012, individua tra le funzioni fondamentali dei Comuni quella relativa alla *“progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118 comma 4 della Costituzione.”*

**Atteso che** la Regione Campania, con la Deliberazione n. 320 del 03.07.2012:

- ha ridisegnato gli Ambiti Territoriali, sulla scorta del principio di coincidenza con i Distretti Sanitari, rafforzando ancora di più l'Ambito come unica

dimensione territoriale per l'accesso al sistema integrato dei servizi sanitari e socio-sanitari, rendendo evidente la necessità di mantenere ferma l'adesione di tutti i Comuni dell'Ambito alla gestione associata dei servizi;

- ha istituito, tra gli altri, il nuovo Ambito Territoriale S4, composta dai Comuni dei Distretti Sanitari 65 e 68.

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 869 del 29.12.2015, pubblicata sul BURC n. 2 dell'11.01.2016, con cui è stato approvato il Piano Sociale Regionale 2016-2018 che definisce, tra l'altro, i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione, da part degli Enti locali associati, del sistema integrato di interventi e servizi sociali nel triennio.

#### **Dato atto che**

- nella seduta del 10/08/2016 si è tenuta apposita discussione preliminare circa la scadenza, corrente il 12/09/2016, della "convenzione" ex art. 30 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., nel corso della quale si esprimeva unanime volontà di rinnovo della stessa, salva la possibilità di eventuale recesso, da parte di Enti sottoscrittori, per riordino degli Ambiti Territoriali;
- nella seduta del 28/09/2016, con Deliberazione n 14, il Coordinamento Istituzionale ha approvato lo schema della presente convenzione, per l'esercizio in forma associata delle competenze e delle funzioni amministrative e la gestione unitaria dei servizi e delle attività previste nel Piano Sociale di Zona dei servizi sociali e socio-sanitari dell'Ambito S4, ai sensi degli artt. 7 e 10 della L.R. 11/2007, come modificata ed integrata dalla L.R. 15/2012.

**Atteso che** i Consigli Comunali dei Comuni dell'Ambito Territoriale S4 hanno approvato la presente convenzione, secondo lo schema di cui innanzi, con le deliberazioni di seguito indicate, tutte esecutive ai sensi di legge:

1. Comune di Acerno, deliberazione n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
2. Comune di Battipaglia, deliberazione n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
3. Comune di Bellizzi, deliberazione n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
4. Comune di Castiglione del Genovesi, deliberazione n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
5. Comune di Giffoni Sei Casali, deliberazione n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
6. Comune di Giffone Valle Piana, deliberazione n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
7. Comune di Montecorvino Pugliano, deliberazione n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
8. Comune di Montecorvino Rovella, deliberazione n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
9. Comune di Olevano Sul Tusciano, deliberazione n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
10. Comune di Pontecagnano Faiano, deliberazione n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
11. Comune di San Cipriano Picentino, deliberazione n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
12. Comune di San Mango Piemonte, deliberazione n \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

Tutto ciò premesso, tra gli Enti intervenuti, come sopra rappresentati, si conviene e stipula la seguente convenzione, ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., considerando quanto precede parte integrante e sostanziale del presente atto.

#### **Articolo 1**

##### *Oggetto*

La presente convenzione ha per oggetto l'esercizio in forma associata delle competenze e delle funzioni amministrative e la gestione unitaria dei servizi e delle attività previste nel Piano Sociale di Zona dei servizi sociali e socio-sanitari

dell'Ambito Territoriale S4, ai sensi degli articoli 7 e 10 della Legge Regionale della Campania n. 11/2007, come successivamente integrata e modificata dalla Legge Regionale della Campania n. 15/2012.

Gli interventi e progetti di competenza saranno gestiti in forma associata, con erogazione dei relativi servizi, secondo le modalità consentite dalle norme vigenti in materia e gli specifici indirizzi che saranno assunti dal Coordinamento Istituzionale di Ambito.

## **Articolo 2**

### *Finalità*

Gli Enti sottoscrittori, con il presente atto, costituiscono la forma associativa della "Convenzione" di cui all'art. 30 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e ss.mm.ii. per gestire in forma unitaria, semplificata ed integrata, nel rispetto delle reciproche competenze:

- 1) la programmazione ed il coordinamento degli interventi per il benessere e la salute della comunità territoriale distrettuale, comprensive del programma a livello locale per l'attuazione dello stesso mediante fondi comunitari, nazionali, regionali e comunali;
- 2) la programmazione ed il coordinamento di interventi a livello territoriale distrettuale nelle aree del Disagio Adulto, degli Anziani, dei Disabili, delle Famiglie con minori, delle Politiche Giovanili, per la gestione della presente Convenzione;
- 3) l'esercizio delle correlate competenze e funzioni amministrative attraverso l'Ufficio di Piano;
- 4) ogni altra attività o funzione relativa alla materia trattata, nel rispetto della normativa nazionale e regionale.

## **Articolo 3**

### *Durata*

La durata della presente Convenzione è stabilita in anni tre decorrenti dalla data della sua stipula, e, comunque, coincidente con la realizzazione del III PSR Campania 2016-2018.

## **Articolo 4**

### *Principi e obiettivi*

L'organizzazione in forma associata di cui alla presente convenzione dovrà essere improntata ai seguenti principi:

- massima attenzione alle esigenze dell'utenza;
- preciso rispetto dei termini del procedimento e della carta dei servizi;
- rapida risoluzione di contrasti e delle difficoltà interpretative;
- divieto di aggravamento del procedimento e perseguimento costante della semplificazione del medesimo, con eliminazione di tutti gli adempimenti non strettamente necessari; standardizzazione della modulistica e delle procedure;
- costante innovazione tecnologica, tesa alla semplificazione dei procedimenti e dei collegamenti con l'utenza, anche mediante l'introduzione della firma elettronica, ed al miglioramento dell'attività di programmazione;
- professionalità ed efficienza del personale da impiegare;
- massima attenzione ai profili di legittimità, legalità e trasparenza afferenti le attività di competenza;
- pari trattamento nei confronti di ogni Ente convenzionato;
- adeguata pubblicità degli atti adottati e delle attività svolte;
- *customer satisfaction* da valutare attraverso analisi periodiche;

- piena sostenibilità e concreto contenimento dei costi;
- pareggio di bilancio.

L'attuazione del Piano di Zona è finalizzata al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- favorire la formazione di sistemi locali di intervento, fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando, in particolare, le risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché responsabilizzare i cittadini nella programmazione e verifica dei servizi;
- garantire il diritto dei cittadini alla scelta dei servizi offerti;
- qualificare la spesa, attivando risorse, anche finanziarie, derivanti dalle forme di concertazione;
- prevedere iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori, tese a realizzare progetti di sviluppo dei servizi;
- seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali difficoltà sopraggiunte, con particolare riferimento alla fase esecutiva dei programmi prestabiliti nel Piano di Zona;
- garantire la sollecita risposta alle richieste di informazione, di assistenza e di approfondimento o di valutazione necessarie per il coerente svolgimento degli interventi;
- dare risposte unitarie ai bisogni del territorio, garantendo procedure amministrative coerenti con una gestione uniforme del Piano Sociale di Zona sull'intero territorio dell'Ambito.

## **Articolo 5**

### *Impegni dei Comuni contraenti*

I Comuni contraenti trasferiscono al Coordinamento Istituzionale di Ambito l'esercizio unitario di tutte le competenze e le funzioni tecnico-amministrative in materia socio-sanitaria che costituiscono espressione delle funzioni normativamente attribuite all'Ambito Sociale, relativamente alla programmazione del Piano Sociale di Zona.

## **Articolo 6**

### *Comune capofila*

I Comuni contraenti, prendono atto che, come da delibera del Coordinamento Istituzionale di Ambito S4 n 10 del 12/06/2013, l'Ente capofila della presente Convenzione è il Comune di Pontecagnano Faiano.

Il Sindaco del Comune capofila assume la legale rappresentanza dell'Ambito S4 nei rapporti con i terzi ed in giudizio e si obbliga a dare esecuzione alle decisioni del Coordinamento istituzionale di Ambito.

Il Comune capofila, attraverso il suo legale rappresentante pro tempore, ha la legale rappresentanza della Convenzione e, dunque, dell'Ambito socio-sanitario S4 con le specifiche competenze che da ciò normativamente derivano.

Esso svolge, in favore dell'Ambito S4, la funzione contabile attraverso il proprio Ufficio finanziario e dovrà costituire, nel proprio bilancio e nel PEG, uno o più capitoli dedicati, nei quali dovranno confluire le risorse destinate al finanziamento del sistema integrato locale (art. 52 bis comma 1 L.R. 11/2007); in particolare provvederà alla iscrizione nel proprio bilancio delle poste attive e passive relative alla gestione dell'Ambito S4.

Il Comune Capofila, attraverso la tecnostruttura dell'Ufficio di Piano, implementa tutte le attività di propria competenza.

All'Ufficio di Piano dell'Ambito S4 è attribuita la funzione di centro di costo e di centro di responsabilità relativi al Fondo Unico d'Ambito per l'implementazione del Piano di Zona (art. 23 comma 4 L.R. 11/2007).

Il Comune Capofila, nell'espletamento della propria attività, assicura l'imparzialità e la massima tensione all'interesse generale del proprio operato, in relazione alle esigenze dei cittadini di tutti i Comuni convenzionati.

Esso, altresì, garantisce un rapporto di massimo dialogo e confronto con gli Enti convenzionati al fine di venire incontro, nei limiti della plausibilità, ad ogni loro esigenza e di scongiurare qualsiasi potenziale controversia.

Per i servizi garantiti e previsti nel piano sociale di zona, ciascun comune, con propri fondi, può richiedere ampliamenti degli stessi con gestione amministrativa a cura dell'Ufficio di Piano.

#### **Art. 7**

##### *Funzioni residue in capo ai Comuni contraenti*

Restano in capo ai singoli Comuni convenzionati esclusivamente le competenze e le funzioni sociali e socio-sanitarie non previste nella programmazione del Piano Sociale di Zona, a valere su propri fondi e con gestione amministrativa autonoma.

#### **Articolo 8**

##### *Organi*

Sono Organi della Convenzione:

##### **A) Il Coordinamento Istituzionale di Ambito (C.I.A.)**

L'esercizio associato delle funzioni e dei servizi nell'Ambito S4 fa diretto e puntuale riferimento all'organismo politico-istituzionale, denominato Coordinamento Istituzionale di Ambito (C.I.A.), il quale è deputato alla funzione di indirizzo programmatico, di coordinamento e di controllo della rete integrata di interventi e di servizi sociali e socio-sanitari di Ambito.

Esso è il soggetto promotore e garante dei processi di *governance* e di sussidiarietà verticale e orizzontale tra gli Enti convenzionati e tra questi e l'Ufficio di Piano, nonché tra l'Ufficio di Piano ed i cittadini utenti.

E' costituito dai Sindaci dei Comuni convenzionati, o loro delegati politici, dal Presidente della Provincia, o suo delegato, comunque espressione degli organi deliberanti e, in materia di integrazione socio-sanitaria, dal Direttore generale della Azienda Sanitaria Locale di riferimento, o suo delegato.

Esso è presieduto dal legale rappresentante del Comune capofila, o dal suo delegato politico.

Il C.I.A. assume le proprie decisioni con atti di deliberazione; assicura l'efficacia e la trasparenza delle decisioni della Convenzione, ne cura la loro implementazione e la loro traduzione in atti di gestione tecnico-amministrativa che siano comunque tesi alla soddisfazione del cittadino utente.

##### **B) L' Ufficio di Piano**

L'Ufficio di Piano ha sede nel Comune capofila. Qualora necessario o opportuno ed economicamente sostenibile, può essere istituita una ulteriore sede operativa presso uno o più Comuni afferenti l'Ambito.

Ai sensi dell'art. 11, comma 3, lettera e) della L.R. 11/2007 e s.m.i., l'Ufficio di Piano è la struttura tecnica di supporto alla realizzazione del Piano Sociale di Zona, avente il compito di elaborare ed attuare la programmazione secondo gli indirizzi fornito dal Coordinamento Istituzionale. Svolge le funzioni di gestione, amministrazione, monitoraggio e valutazione del Piano Sociale di Zona, nel rispetto

delle disposizioni regionali, degli indirizzi del Coordinamento Istituzionale d'Ambito.

L'Ufficio di Piano cura i rapporti con l'Amministrazione regionale, l'integrazione fra i servizi dei Comuni e quelli dell'ASL e supporta gli organismi della partecipazione; a tal fine individua le modalità attraverso cui favorire la partecipazione del Terzo Settore, fin dalla fase della programmazione, nonché il confronto con le OO.SS.

L'Ufficio di Piano deve operare per la creazione di un sistema stabile, equilibrato e positivo di collaborazione con i soggetti deputati alla gestione ed alla erogazione dei servizi socio-sanitari d'Ambito.

L'Ufficio di Piano è il soggetto istituzionalmente competente a provvedere agli accreditamenti necessari alle esigenze dell'Ambito Territoriale.

Esso, in particolare esercita tutte le competenze previste dalla normativa regionale e, più specificamente, dal Piano Sociale Regionale efficace durante la sua operatività.

L'Ufficio di Piano si avvale, per lo svolgimento delle sue funzioni, prioritariamente di personale già in organico presso il Comune Capofila o distaccato dagli altri Comuni afferenti l'Ambito. Qualora tra questi ultimi non fosse rinvenibile personale atto a dotare l'Ufficio di Piano di tutte le professionalità necessarie, si potranno adottare forme di esternalizzazione delle funzioni da attuare con le modalità previste dalla normativa vigente e compatibilmente con le risorse finanziarie stanziare.

La composizione definitiva e completa dell'Ufficio, approvata, su proposta del Coordinatore, con specifico atto deliberativo del C.I.A., è strettamente connessa alle attività programmate dal Piano Sociale di Zona, tenuto conto dei compiti e delle funzioni che esso è chiamato a svolgere, nonché della sostenibilità economica individuata dal PSR Campania 2016-2018.

All'Ufficio di Piano, in ossequio al principio di separazione tra attività di indirizzo ed attività gestionale, vanno garantite tutte le prerogative istituzionali e tecniche di autonomia gestionale, nel rispetto degli indirizzi dettati dal Coordinamento Istituzionale.

### **C) Il Coordinatore**

Alla direzione dell'Ufficio di Piano è preposto un Coordinatore che sovrintende a tutte le attività necessarie per il buon funzionamento dello stesso. In particolare:

- a) segue l'esercizio delle funzioni attribuite all'Ufficio di Piano interpellando direttamente, se necessario, i responsabili degli interventi di competenza;
- b) sollecita le Amministrazioni o gli uffici in caso di ritardi o inadempimenti;
- c) sovrintende affinché le attività del Piano Sociale di Zona siano improntate al conseguimento degli obiettivi indicati nella presente Convenzione;
- d) predispose e/o adotta gli atti ed i provvedimenti amministrativi concernenti il Piano Sociale di Zona, secondo quanto disposto dalla presente Convenzione, compresi quelli che impegnano gli Enti convenzionati verso l'esterno, nonché gli atti di gestione.

### **Articolo 9**

#### *Risorse economiche-finanziarie*

Ai sensi dell'art. 52 bis della L.R. 11/2007, come modificata ed integrata dalla L.R. 15/2012, i Comuni associati costituiscono il Fondo Unico di Ambito (FUA) per la realizzazione del Piano Sociale di Zona attraverso la istituzione, nel bilancio del Comune capofila, di uno o più capitoli dedicati, nei quali confluiscono le risorse destinate al finanziamento del sistema locale.

Il Fondo Unico d'Ambito (FUA) è costituito da:

- risorse del fondo nazionale politiche sociali (FNPS)
- risorse del fondo sociale regionale

- risorse del sistema delle autonomie locali
- fondi europei a disposizione dell'Ambito S4, per la realizzazione di interventi che rientrano nel Piano Sociale di Zona
- fondi della compartecipazione dell'utenza ai costi dei servizi e degli interventi associati.

Le risorse del FUA non possono essere utilizzate dall'Ente Capofila per fini diversi da quelli previsti dal Piano Sociale di Zona.

Il Coordinamento Istituzionale delibera la misura della contribuzione dei singoli Enti Associati, tenendo conto delle spese complessive per l'Ambito S4, derivanti dalla garanzia del raggiungimento dei livelli essenziali di assistenza sociosanitari, nonché dei livelli essenziali sociali che si intendono assicurare a tutto il territorio.

Nel determinare tale misura, il Coordinamento Istituzionale tiene conto della spesa storica consolidata in riferimento ai servizi sociali ed ai maggiori oneri derivanti dall'obbligo di compartecipazione alle spese sociosanitarie, gravanti sui Comuni a decorrere dall'ultimo triennio.

A seguito dell'approvazione del Piano Sociale di Zona dell'Ambito S4, ogni Ente associato provvede ad adeguare il proprio bilancio alle scelte di gestione associata e di programmazione effettuate, in modo da garantire la copertura finanziaria per il triennio di vigenza del Piano Sociale Regionale Campania 2016-2018.

Nell'ambito del bilancio di previsione dell'Ente capofila viene creata un'apposita sezione di Piano Esecutivo di Gestione, sia per la parte di entrata che di spesa, gestita dall'Ufficio di Piano.

La Regione Campania accrediterà al Comune capofila, delegato a svolgere la funzione contabile relativa all'Ufficio di Piano, tutti i finanziamenti relativi alle funzioni svolte in forma associata di cui alla presente Convenzione.

#### **Articolo 10**

##### *Rendiconto di gestione*

Il rendiconto annuale del servizio associato è costituito da un documento economico-finanziario riepilogativo desunto dai risultati della gestione annuale. Il rendiconto viene redatto e sottoposto dall'Ufficio di Piano all'approvazione del Coordinamento Istituzionale di Ambito, unitamente alla relazione illustrativa delle risorse impiegate e dei risultati conseguiti, entro il 31 marzo dell'anno successivo e trasmesso agli enti aderenti per i provvedimenti di competenza.

#### **Articolo 11**

##### *Monitoraggio e controlli – Indicatori*

La gestione associata nell'Ambito Territoriale S4 rappresenta modalità di erogazione delle funzioni e di servizi che deve procedere verso una costante azione di potenziamento dei medesimi. La necessità di tenere collegate positivamente le realtà istituzionali dell'Ambito Territoriale richiede di verificarne il funzionamento, restituendo un monitoraggio ed un controllo costanti. La verifica periodica potrà aggiornare, almeno trimestralmente, il Coordinamento Istituzionale dei Sindaci dell'Ambito, sulla base dei seguenti indicatori:

- numero complessivo di utenti;
- rilevazione di dati di efficienza ed efficacia della struttura (costo complessivo del servizio, costo per utente);
- grado di soddisfacimento dell'utenza, da rilevare attraverso la somministrazione di questionari.

Ulteriori e diversi elementi di monitoraggio potranno essere indicati dal C.I.A..

## **Articolo 12**

### *Pubblicazioni*

L'Ufficio di Piano, nell'ambito delle funzioni delegate, cura la partecipazione consultiva degli utenti, degli enti e delle istituzioni, in ordine al funzionamento, al gradimento ed alla distribuzione dei servizi sociali programmati sul territorio dell'Ambito S4. A tal fine, l'Ufficio di Piano, su specifico mandato del Coordinamento Istituzionale, può predisporre o utilizzare pubblicazioni periodiche, relative all'attività istituzionale dell'Ufficio di Piano e ad ogni altra attività promossa dall'ufficio stesso e da altri soggetti che intendono veicolare iniziative, proposte e progetti. Gli Enti locali sono tenuti a trasmettere tempestivamente all'Ufficio di Piano e/o al Comune capofila le deliberazioni e gli atti che, comunque, possono avere attinenza con le attività oggetto della presente convenzione.

## **Articolo 13**

### *Controversie e Foro competente*

Al Coordinamento Istituzionale è conferito il potere di dirimere, a maggioranza dei componenti assegnati, con l'eventuale ausilio di adeguate professionalità, eventuali controversie che insorgano nell'interpretazione ed esecuzione della presente Convenzione.

Foro competente per eventuali controversie tra gli Enti costituenti la presente Convenzione e/o tra questi e l'Ufficio di Piano o il Comune Capofila, è quello di Salerno.

## **Articolo 14**

### *Modifiche della Convenzione*

Qualsiasi modifica della presente Convenzione deve essere proposta dal Coordinamento Istituzionale e approvata in maniera conforme e nei modi di legge da tutti gli Enti associati. I singoli Enti che intendono ampliare i servizi gestiti con le modalità previste dalla presente Convenzione, possono proporlo al Coordinamento Istituzionale, definendo la tipologia dei servizi ulteriori e le ulteriori risorse che intendono trasferire alla gestione associata, in aggiunta alla loro quota di compartecipazione al FUA.

## **Articolo 15**

### *Approvazione e pubblicità della Convenzione*

I Comuni aderenti approvano con deliberazione consiliare lo schema della presente Convenzione e ne autorizzano la sottoscrizione nei modi e nelle forme di legge, ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs 267/2000. Di tale approvazione è data notizia attraverso l'affissione agli Albi Pretori degli Enti sottoscrittori, la comunicazione formale alla Provincia di Salerno ed alla Regione Campania.

## **Articolo 16**

### *Efficacia dell'accordo*

La Convenzione ha efficacia tra le parti ed è opponibile a terzi dal momento della sua sottoscrizione.

## **Articolo 17**

### *Bollo e registro*

Per la presente convenzione non vi è obbligo di chiedere la registrazione ai sensi del comma 1) della Tabella "Atti per i quali non vi è obbligo di chiedere la registrazione"

allegata al *D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131*. Essa gode, altresì, dell'esenzione dal bollo ai sensi del DPR 26 ottobre 1972 n. 642, All. B, art. 16, nel testo integrato e modificato dall'art. 28 D.P.R. 30 dicembre 1982, n. 955 e D.M. 20 agosto 1992.

Addi, .....

Per il Comune di ACERNO

---

Per il Comune di BATTIPAGLIA

---

Per il Comune di BELLIZZI

---

Per il Comune di CASTIGLIONE DEL GENOVESI

---

Per il Comune di GIFFONI SEI CASALI

---

Per il Comune di GIFFONI VALLE PIANA

---

Per il Comune di MONTECORVINO PUGLIANO

---

Per il Comune di MONTECORVINO ROVELLA

---

Per il Comune di OLEVANO SUL TUSCIANO

---

Per il Comune di PONTECAGNANO FAIANO

---

Per il Comune di SAN CIPRIANO PICENTINO

---

Per il Comune di SAN MANGO PIEMONTE

---